

Procedimento n. 1047/2020/21

Procedimento n. 5827/2020 RG. G.I.P.



TRIBUNALE DI SALERNO

Sezione del Giudice per le indagini preliminari

AVVISO della RICHIESTA di PROROGA delle INDAGINI PRELIMINARI

(art. 406 c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott. Vincenzo Pellegrino,

letti gli atti del procedimento in intestazione, a carico di Pinto Francesco Antonio, nato a Corigliano Calabro il 1.5.1949, domiciliato in Corigliano Rossano contrada Ralla snc, difeso di fiducia dall'avv. Giuseppe Lupis, del Foro di Locri, indagato per il reato di cui all'art. 368 c.p. in cui è individuata persona offesa in Laviola Gaetano, in atti generalizzato;

esaminata la richiesta del P.M. - pervenuta il 3.11.2020 - di proroga del termine previsto dall'art. 405 c.p.p. per la scadenza - alla data del 4.11.2020- delle indagini preliminari;

dato atto che dagli atti trasmessi non risulta che la persona offesa abbia esercitato la facoltà di chiedere di essere informata della richiesta di proroga;

letto l'art. 406 c.p.p.;

P.Q.M.

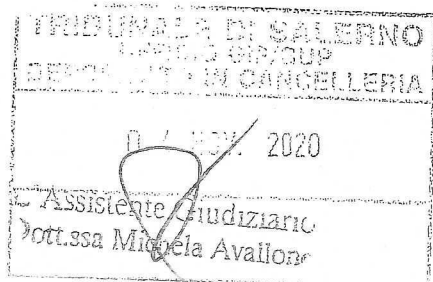
dispone notificarsi, a cura della Cancelleria all'indagato copia della richiesta di proroga avanzata dal P.M. con **l'avviso che ha facoltà di presentare memorie entro cinque giorni dalla notifica.**

Invita l'indagato, qualora non vi abbia già provveduto, a dichiarare o eleggere domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella cancelleria della Sezione Gip/Gup di questo Tribunale, o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata od al difensore, con l'avvertenza che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, e in caso di mancanza, insufficienza, inidoneità della dichiarazione o elezione, le successive notificazioni saranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato o in caso di impossibilità presso il difensore (art. 161 c.p.p.).

Salerno, 3.11.2020.

Il Giudice per le indagini preliminari

Dott. Vincenzo Pellegrino





Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Salerno

**1^ RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE
PER LE INDAGINI PRELIMINARI ED INFORMAZIONE SUL
DIRITTO DI DIFESA**
- artt. 406 e 369 bis c.p.p. -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale
Sede

Il pubblico Ministero

Visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe, iscritto nei confronti di:

1. **PINTO Francesco Antonio**, nato a Corigliano Calabro (CS) l'1.5.1949, dom.to in Corigliano-Rossano (CS), c.da Ralla snc;

Assistito e difeso di fiducia dall'Avv. **Giuseppe LUPIS**, del Foro di Locri

sottoposti ad indagine per il seguente ipotizzato reato:

- 1) delitto p. e p. dall'art. 368 c.p. (calunnia), commesso in **Castrovillari** il **26.11.2019** (in relazione al contenuto di nota datata 25.11.2019, indirizzata, tra gli altri, al Presidente del Tribunale di Castrovillari) in danno di **LAVIOLA Gaetano**, magistrato in servizio presso il Tribunale di Castrovillari con funzioni di giudice competenza determinata ex art. 11 c.p.p.

RILEVATO CHE

- 1) l'indagato è stato iscritto per la prima volta nel registro a mod. 21 nella seguente data:
 - **01.02.2020**;
- 2) In data **04.11.2020** scade il termine per le indagini preliminari nei confronti dell'indagato, gen. come sopra, in ordine al reato sopra indicato (*calcolata la sospensione dei termini di cui al D.L. 17.3.2020 n.18, conv. dalla L. n.27/2020, al D.L. 8.4.2020 n.23, conv. dalla L. n.40/2020, nonché la sospensione feriale dei termini*);
- 3) alla data odierna, non possono dirsi concluse le indagini, sulla scorta di quanto sino ad ora accertato e della documentazione in atti, in quanto si ha la necessità di attendere, allo stato, gli esiti della delega di indagini (v. copia in atti) onde valutare, all'esito, la necessità di svolgere ulteriori attività di indagine (tra cui, in particolare, anche l'interrogatorio dell'indagato), onde pervenire alla compiuta ricostruzione della vicenda per la quale si procede (trattandosi di attività di indagine necessarie ai fini delle valutazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale, che sarebbero precluse od inutilizzabili dalla immediata conclusione delle indagini e che rendono indispensabile la prosecuzione delle indagini per ulteriori mesi 6);

ritenuto che entro il termine del **04.11.2020** non possono concludersi le indagini preliminari, in quanto, sulla scorta delle risultanze in atti, occorre ancora acquisire ulteriori risultati d'indagine onde pervenire ad una compiuta e puntuale ricostruzione della vicenda *de qua* e porre in essere le conseguenziali valutazioni e provvedimenti;

considerato, pertanto, che sussista una giusta causa ex art.406, comma 1, c.p.p. per richiedere la proroga del termine per le indagini preliminari previsto dall'art.405 cpp;

CHIEDE

di essere autorizzato a proseguire le indagini per la durata di MESI SEI - e quindi, sino alla data del 04.05.2021 - nei confronti dell'indagato, gen. come sopra, in relazione al reato sopra indicato.

Si trasmettono con la presente, in copia, tutti gli atti contenuti nel fascicolo del P.M.

contestualmente

INFORMA

L'INDAGATO, gen. come sopra,

- a) che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria; che al difensore competono le facoltà ed i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo; che l'indagato ha diritto ad intervenire nel procedimento con difensori, consulenti tecnici di parte ed investigatori privati, per l'esercizio di tutti i diritti e facoltà attribuiti dalla legge, e in particolare quelli di seguito indicati:
- potrà compiere investigazioni difensive, come previste dalla L. 07.12.2000 nr. 397;
 - potrà chiedere la trasmissione degli atti di indagine preliminare ad altro Ufficio del P.M. ritenuto competente (art. 54 quater c.p.p.);
 - ha i diritti e le garanzie dell'imputato (art. 61 c.p.p.);
 - se rende comunque dichiarazioni nel corso del procedimento le stesse non potranno formare oggetto di testimonianza (art. 62 c.p.p.);
 - che in caso di interrogatorio disposto dall'Autorità Giudiziaria ai sensi degli art.li 375, 64 e 65 cpp, le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate nei suoi confronti, che salvo quanto previsto dall'articolo 66, comma 1° cpp, ha facoltà di non rispondere ad alcuna domanda nel corso dell'interrogatorio ma comunque il procedimento seguirà il suo corso, che se renderà dichiarazioni su fatti che concernono la responsabilità di altri, assumerà, in ordine a tali fatti, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'articolo 197 cpp e le garanzie di cui all'articolo 197 bis cpp;
 - potrà conferire con il difensore anche se detenuto;
 - può ricorrere in Cassazione contro l'ordinanza di sospensione del procedimento per incapacità della persona sottoposta alle indagini (art. 71 c.p.p.);
 - può togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice (art. 96, 99 c.p.p.);
 - in caso di rinuncia del difensore all'incarico conferitogli, o di revoca, le stesse non hanno effetto finchè non si è assistiti da un nuovo difensore di fiducia o di ufficio e non siano decorsi i termini a difesa (art. 107 c.p.p.);
 - durante il procedimento e dopo la sua definizione, se vi ha interesse, può ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di singoli atti (art. 116 c.p.p.);
 - se sordo, muto o sordomuto ha diritto di farsi assistere gratuitamente da un interprete (art. 119 c.p.p.);
 - in ogni stato e grado del procedimento può presentare al giudice memorie o richieste scritte mediante deposito in cancelleria (art. 121 c.p.p.);
 - se la persona sopraindicata è detenuta, internata o in stato di arresto, di custodia cautelare, o di detenzione domiciliare, può presentare impugnazioni, dichiarazioni e richieste, seguendo le modalità indicate dall'art. 123 c.p.p.;
 - quando la legge non impone la forma scritta, potrà fare, personalmente o a mezzo procuratore speciale, richieste o dichiarazioni orali attinenti al procedimento, di cui, se lo richiede, viene rilasciata, a sue spese, una certificazione o una copia (art. 141 c.p.p.);
 - se si procede ad interrogatorio, e la persona sopraindicata è in stato di detenzione, potrà chiedere la trascrizione della riproduzione fonografica o audiovisiva (art. 141 bis c.p.p.);
 - se non conosce la lingua italiana, ha diritto di farsi assistere gratuitamente da un interprete, che, se incapace o incompatibile ai sensi dell'art. 144 c.p.p., potrà essere recusato (artt. 143 e 145 c.p.p.);

- potrà chiedere di essere restituito nel termine stabilito a pena di decadenza, se prova di non averlo potuto osservare per caso fortuito o forza maggiore (art. 175 c.p.p.);
- nei casi in cui si proceda ad ispezione, perquisizioni, e sequestri, probatori o preventivi nei suoi confronti ha i diritti e le facoltà, comprese quelle di riesame o impugnazione del provvedimento, previsti dagli artt. da 244 a 265 c.p.p.; dall'art. 321 e 322 bis c.p.p. all'art. 325 c.p.p.; dall'art. 355 c.p.p.;
- potrà chiedere, qualora ne ricorrano i presupposti, la revoca o la sostituzione delle misure cautelari coercitive e interdittive applicate nei suoi confronti (art. 299 c.p.p.);
- potrà proporre riesame alle ordinanze che dispongono una misura coercitiva o comunque appello a quelle in misura cautelare, così come potrà poi presentare ricorso per cassazione (art. 309, 310, 311 c.p.p.);
- potrà chiedere, in caso di proscioglimento o di archiviazione del procedimento, un'equa riparazione per la custodia cautelare subita (artt. 314 e 315 c.p.p.)
- ai sensi dell'art. 335 c.p.p. ha diritto alla comunicazione della iscrizione della notizia di reato nell'apposito registro, salvo che la stessa non sia stata segretata;
- se sentito dalla Polizia Giudiziaria a sommarie informazioni, ha diritto ad essere assistito da un difensore (art. 350 c.p.p.);
- ha facoltà di nominare consulenti di parte, qualora si proceda ad accertamenti tecnici irripetibili, o a perizia (art. 360 c.p.p.);
- ha facoltà di presentarsi spontaneamente al Pubblico Ministero e di rilasciare dichiarazioni (art. 374 c.p.p.);
- ha facoltà di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria;
- può chiedere che si proceda ad incidente probatorio nei casi e secondo le modalità previste dagli artt. 392, 393 e 396, 401 c.p.p., anche in riferimento agli artt. da 208 c.p.p. a 243 c.p.p.;
- Ha facoltà di presentare memorie entro cinque giorni dalla notificazione della richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari (art. 406 c.p.p.);
- può chiedere al Procuratore Generale di disporre l'avvocazione del procedimento a norma dell'art. 412 co. 1 c.p.p. (art. 413 c.p.p.);
- se ricorrono i presupposti di legge, può nel corso delle indagini preliminari, e salvo ulteriori avvisi, chiedere l'applicazione della pena o (ove prevista) l'oblazione (art. 447 c.p.p.; 162 c.p.; 162 bis c.p.);
- se il Pubblico Ministero non intende richiedere l'archiviazione del procedimento, ha diritto a ricevere comunicazione della conclusione delle indagini preliminari, mediante notificazione di un avviso in cui gli saranno indicati le facoltà previste dalla legge (art. 415 bis c.p.p.).

b) che, per il caso in cui non intenda avvalersi di difensore di fiducia, è stato designato un difensore di ufficio nella persona dell'Avvocato \\\;

c) che ha facoltà di nominare non più di due difensori di fiducia (la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata) con l'avvertimento che, in mancanza, l'indagato sarà assistito da quello nominato di ufficio indicato al punto b) che precede;

d) che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio, ove non sussistano le condizioni per accedere al beneficio di cui alla lettera e) che segue, e con l'avvertimento che in caso di insolvenza si procederà nei suoi confronti ad esecuzione forzata;

e) che, ai sensi della Legge 30/7/90 n. 217, e successive modifiche, potrà chiedere, avanzando apposita istanza al Giudice per le indagini preliminari, l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le condizioni previste dalla citata legge indicate nell'art. 3 della legge stessa che così recita:

1. *può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile, ai fini dell'imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a £. 8.000.000 (pari a € 4.131) nell'anno 1990, dall'anno 2000 a lire 11.260.000 (pari a € 5.815) e dal 1° luglio 2001 a £. 18.000.000 (pari a € 9.296) e dal 27.3.2009 pari ad Euro 10.628,16 nonché dall'agosto 2012 pari ad euro 10.766,33, nonché dal 28 agosto 2015 pari ad euro*

11.528.41

2. *Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito, ai fini del presente articolo, è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso i limiti sopra indicati sono elevati di lire due milioni (pari a € 1.033) per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.*
 3. *Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero di imposta sostitutiva.*
 4. *Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti del nucleo familiare con lui conviventi.*
- f) che il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ex art. 369 cpp nei confronti di chi è sottoposto alle indagini.
- g) visto l'art. 168 dpr 115/2002 avvisa l'indagato ed il suo difensore che presso la segreteria e' depositata la documentazione relativa alle spese ripetibili anticipate dall'erario e che, nel termine di 20 giorni dalla notifica del presente atto, gli aventi diritto possono estrarne copia e proporre opposizione al decreto di liquidazione nei modi previsti dall'art. 170 dpr 115/2002.

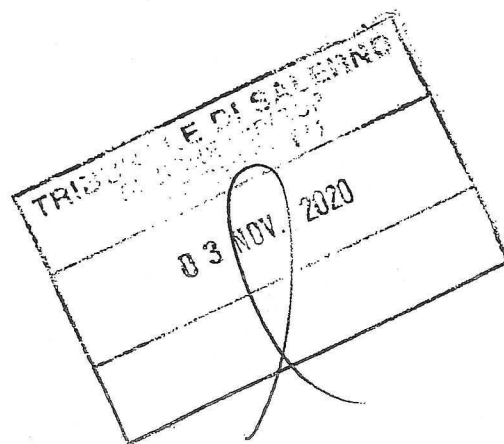
MANDA

alla Segreteria in sede per l'immediata trasmissione del presente atto al Giudice per le indagini preliminari in sede.
Salerno, 30.10.2020

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Carlo Rinaldi

Visto
Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Dott. Luigi Alberto Cannavale

Depositata nella cancelleria dell'Ufficio Gip presso il Tribunale in data _____
IL FUNZIONARIO ADDETTO ALLA RICEZIONE : _____



Comune di Corigliano-Rossano
PROVINCIA DI COSENZA
CORPO DI POLIZIA LOCALE - SEDE CORIGLIANO

RELATA DI NOTIFICAZIONE

RELATA DI NOTIFICAZIONE
a richiesta e nell'interesse di cui in atti, lo sottoscritto V.U.U. Iste. S.

Fiorenzo Flaminio ho notificato copia conforme
 dell'atto che precede al Sig. FrancoESCO Ruto

all'atto che procede al sig. Corigliano - Rossaro
 domiciliato e residente in via G. de Rolis quivi recandomi e consegnandomi
 a mani di Proprieta

a mani di

L.W.U.

Istr. S.

CORIGLIANO-ROSSANO

06/11/2020